

## Motor Valley Fest

## L'elettrico

## MASA DAY

Le auto del futuro e le strade smart



Dibattiti, esperimenti e ospiti virtuali da tutto il mondo. In programma oggi, dalle 9 alle 17,30, il "Masa-Day". Uno sguardo sul futuro curato dal Modena Automotive Smart Area. Il tema principale della giornata saranno, ovviamente, guida autonoma, mobilità intelligente, infrastrutture digitali e sicurezza informatica. Un viaggio nel futuro con ospiti anche le ministre del Paolo De Micheli e Paola Pisano.

## PREMIO UNICREDIT

La sfida tra cinquanta start up



Appuntamento mattutino, dalle 9.30 alle 13.30, e pomeridiano, a partire dalle 14.30, per le start up pitch session. Cinquanta start up, tra cui alcune "figlie" di Unimore, vi prendono parte per spiegare virtualmente il loro prodotto. Due tra le startup partecipanti accederanno alla piattaforma di business di UniCredit Start Lab, ideata per le esigenze imprenditoriali dei giovani innovatori. Il premio sarà consegnato domenica.

## E-TALENT TALKS

I marchi top incontrano gli studenti



È decisamente ampio il menù degli E-talent talks che si sviluppa per l'intera giornata di oggi. Si inizia questa mattina, alle 9.30, e si chiude nel tardo pomeriggio. Protagonisti principali gli studenti, i giovani talenti, che hanno intenzione di conoscere da vicino il mondo del lavoro. Lo faranno tramite le testimonianze di diversi rappresentanti di altrettanti marchi: da Ferrari a Maserati, da Lamborghini a Pagani. E poi anche Brembo e Continental.

# Il ministero sicuro «Faw vuole investire nel Modenese Mille le assunzioni»

ieri la conferma del sottosegretario Manlio Di Stefano  
«Verrà realizzato lo stabilimento con Centro Innovazione»

## Stefano Turcato

Se c'era qualche dubbio sulla scelta della provincia di Modena per gli investimenti del colosso automobilistico Faw, ieri ci ha pensato il giovane sottosegretario al Ministero degli affari esteri Manlio Di Stefano a liberare il campo da ogni equivoco: «Verrà realizzato nel Modenese lo stabilimento dove la First Automobile Works (Faw), il più grande produttore di auto della Cina, concentrerà la progettazione, ingegnerizzazione e produzione di vetture di alta gamma full electric e plug-in», ha detto Di Stefano esprimendo «grande soddisfazione per un accordo che porterà un miglia-

io di posti di lavoro». Di Stefano conferma quanto trapelato da parte delle stesse aziende coinvolte nell'operazione, dopo l'annuncio di mercoledì nella videoconferenza a cui ha partecipato anche il sottosegretario. Le affermazioni ufficiali parlano di investimenti di Faw, in sinergia con la start up americana Silk Ev, nella Motor Valley dell'Emilia Romagna per lanciare una Supercar elettrica come prima di una lunga serie di vetture elettriche o ibride di lusso da costruire anche in Cina. Ma in forma non ufficiale si è saputo quello che voci credibili avevano già diffuso da un po' di tempo: i dirigenti cinesi vogliono stabilirsi in provincia di Mode-

na, per accreditare i propri prodotti di un valore aggiunto determinato dalla Motor Valley: le nuove vetture devono provenire dallo stesso territorio dove nascono Ferrari, Maserati, Pagani e Lamborghini e dove nel passato si producevano auto Bugatti e De Tomaso.

Il portavoce del colosso cinese da 90 miliardi di dollari di fatturato sottolinea «la provincia di Modena» quale sicura sede del Centro di Innovazione, Ricerca e Sviluppo e di quello dedicato al Design mentre la ricerca dello stabilimento non si sarebbe ancora conclusa, anche se viene confermata la preferenza per una scelta che vorrebbe la sede

FIRST AUTOMOBILE WORKS  
IL COLOSSO CINESE DELLE AUTO  
È CONOSCIUTO CON LA SIGLA FAW

Anche dal Gruppo cinese trapela la volontà di insediarsi nella provincia

Il sindaco Muzzarelli «Una conferma della capacità di attrazione della Motor Valley»

produttiva vicina a quella dei Centri pensanti per le vetture.

Gian Carlo Muzzarelli non ha confermato il coinvolgimento del Comune di Modena: «L'interesse di questa azienda - ha detto il sindaco - conferma la capacità di attrazione della Motor Valley che, grazie all'attività di promozione degli ultimi anni, ha acquisito anche un'immagine internazionale che va oltre i singoli marchi prestigiosi che la caratterizzano. Ed in questo contesto ormai il brand Modena ha un suo valore specifico. L'investimento di Faw rappresenta una prospettiva interessante che stiamo approfondendo insieme alla Regione. Se ci saranno le condizioni, Modena

non si tira certo indietro, soprattutto se ci sarà la possibilità di creare nuova occupazione all'insegna della qualità e dell'innovazione». Non si può escludere che alla fine del processo di valutazione da parte di Faw le sedi possano essere nel Comune capoluogo ma è inevitabile che anche le affermazioni di Muzzarelli abbiano provocato ulteriori indiscrezioni su centri vicini come i territori di Castelfranco, San Cesario e Campogalliano, per ora soltanto ipotesi. Un dato certo, sulla base delle affermazioni di Manlio Di Stefano, è che sarebbero in arrivo mille nuovi posti di lavoro con le prime assunzioni previste entro la fine di giugno. —

## ENERGICA

## «Moto elettriche all'altezza delle "sorelle" a benzina»

## L'INTERVENTO

## ENRICO BALLOTTI

«S e piacciono le moto elettriche? Dalle vendite direi proprio di sì». Tocca inevitabilmente a Livia Cevolini fare gli onori di casa al Teatro Pavarotti. Lei che è modenese e Ceo di Energica, primo costruttore

italiano di moto elettriche supersportive. Le stesse che prendono parte al campionato mondiale Moto-E dedicato, appunto, alle due ruote spinte da un motore elettrico. «A proposito - continua con un certo orgoglio Cevolini - anche chi prende parte al campionato è soddisfatto del nostro prodotto. La stessa cosa vale per gli addetti ai lavori. Abbiamo ricevuto solamente dei complimenti e questo, non lo posso

nascondere, ci fa un enorme piacere». Il «tavolo di lavoro», uno dei tanti del Motor Valley digital, è quello che riguarda «Elettrico, Shared Mobility e Digitalizzazione dei Servizi». Mentre Cevolini siede, con il giornalista Pierluigi Bonora, sul palco del teatro modenese, gli altri ospiti ascoltano e intervengono dalle loro aziende. Ci sono Paolo Meneghini di A2 Energy Solutions, Remo Taricani di Unicred, Vincenzo Russi

di e-Novia e con loro anche Harald Wester che è il numero uno di Maserati.

Il tema del confronto è ovviamente chiaro e Cevolini lo sottolinea così: «Finalmente c'è la giusta consapevolezza. Si inizia a capire che questa tecnologia è davvero pronta. La moto elettrica è all'altezza della "sorella" a benzina». Il discorso vale anche per quanto riguarda l'autonomia. Un aspetto, quello dei distributori di elettricità, toccato più e più volte durante l'incontro: «Siamo arrivati a 250 chilometri di autonomia, 300 se la moto è utilizzata in città. Non ci sono grosse differenze rispetto ad un mezzo standard. Molto - spiega la manager di Energica - dipende anche dall'utilizzo. Per esempio le gare di Moto-E sono più cor-

LIVIA CEVOLINI  
«PRESTAZIONI E AUTONOMIA OK  
E I COSTI SONO CONVENIENTI»

«Anche in circuito i risultati sono ottimi I nostri tempi identici a quelli delle Moto-3»

te perché la batteria va un po' in sofferenza durante un Gp. Allo stesso c'è da ricordare che i tempi delle due ruote elettriche sono in linea con quelli del campionato mondiale di Moto-3. Segno che le prestazioni ci sono eccome». Dalle performance ai costi il passo è breve. Il mirino, di Cevolini e dei suoi interlocutori, si sposta sulle elettriche extra-circuito: «Le nostre moto costano mediamente 5 mila euro in più rispetto alle già citate "sorelle" a benzina. Attenzione però: l'investimento iniziale è maggiore, ma dopo i costi d'uso sono decisamente più bassi. Non parlo solo del carburante, ma anche della manutenzione. Nel giro di due anni ci si allineati e si inizia a "guadagnare"». —